



Cinisello B.mo, __20/12/2012__
Ns. Prot. N. SC/EC/cb-202/12

Spett.le
**Autorità per l'energia elettrica
e il gas**
Direzione Infrastrutture
Unità Misura
Piazza Cavour, 5
20121 Milano

Via mail a: **unitaMIS@autorita.energia.it**

**OGGETTO: OSSERVAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE
478/2012/R/GAS**

NOTA INTRODUTTIVA:

Come noto all'AEEG, l'implementazione della ARG155/08, negli ultimi mesi ha subito un sostanziale blocco delle attività a livello nazionale che ha comportato, peraltro in un periodo già critico dal punto di vista economico generale, conseguenze particolarmente gravose per tutto il settore industriale relativo, sia per i fabbricanti sia per le società di installazione e servizi correlati.

Riteniamo che sia innanzitutto necessaria una chiarificazione sulle implementazioni tutt'ora pendenti relative sia ai calibri G4/G6 residenziali, sia ai G10-G40, adottando il relativo rigore nei casi di mancato rispetto dei termini previsti da parte di chi, anche per i calibri >G40, non ha osservato la delibera dell'AEEG, creando una disparità di trattamento verso chi questi termini li ha rispettati correttamente.

In tale quadro, al di là delle specifiche osservazioni al questionario, rimarchiamo come sia necessario de-correlare la realizzazione di piloti dalla implementazione della ARG155/08 o, ove ciò fosse già nelle intenzioni della AEEG, ribadire con maggior chiarezza tale concetto. Ciò anche al fine di evitare che tale rimarchevole progetto sia strumentalmente utilizzato da alcune parti per ritardare ulteriormente la realizzazione del mandato fissato con AEEG155/08.

ITRON ITALIA S.p.A.
Via Massimo Gorki 105
20092 Cinisello Balsamo
tel: +39 02 61874.1
fax: +39 02 61874.280

Capitale Sociale Euro 1.560.000 i.v. - Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese 03230540969 – REA 1659833
ITRON ITALIA S.p.A. è una società del Gruppo ITRON ed è controllata da ITRON LUXEMBOURG

www.itron.com





Q1)

Nel rispetto delle valutazioni che l'AEEG sta portando avanti in relazione al mandato M/441, riteniamo che le attività di sperimentazione non debbano essere correlate al prosieguo dell'implementazione della ARG 155/08 e che vadano apportate alcune modifiche agli obiettivi e ai riferimenti citati, per le seguenti ragioni:

- 1) l'obbligo delle sperimentazioni multiservizio ha e continua ad avere come unica conseguenza la paralisi dell'implementazione della ARG 155/08 relativamente ai calibri G4/G6;
- 2) gli investimenti che il settore ha effettuato negli ultimi mesi consentono già oggi l'implementazione di smart meter G4/G6 nella configurazione PP4, smart meter per i quali manca però purtroppo la richiesta di mercato anche a causa dell'introduzione della delibera 28/12 e del DCO 478/12;
- 3) le attività Normative indispensabili per consentire l'intercambiabilità delle apparecchiature e delle infrastrutture di rete e comunicazione per la configurazione PM1, sono tutt'ora in fase di studio: fino alla loro determinazione definitiva il settore non ha tutti gli elementi necessari e sufficienti per potere sviluppare i relativi prodotti;
- 4) le sperimentazioni multiservizio non sono applicabili alla maggioranza dei Gestori del Gas in Italia e riteniamo che nonostante le ipotesi di *governance* di operatori differenti, che è giusto approfondire e valutare opportunamente, la gestione multiservizio avrebbe come unico risultato nel breve e medio termine il prosieguo del blocco delle attività di implementazione della ARG155/08;
- 5) l'obiettivo di acquisire informazioni sui nuovi smart meter elettrici oltre a non essere plausibilmente raggiungibile nel breve e medio termine causa la non esistenza della nuova generazione di meters, pare particolarmente limitativo della libera scelta da parte dei Gestori delle soluzioni tecniche e tecnologiche che maggiormente ritengono opportune;
- 6) nell'ambito delle norme citate, si rimarca la corretta citazione delle Norme della serie 62056, in quanto un'inchiesta condotta in ambito europeo ha determinato la decisione che, ai fini dell'interoperabilità, tutti i protocolli debbano supportare i servizi ed i modelli dati DLMS Cosem (di cui le 62056 si occupano). Non si comprende invece la citazione delle sole 50568 (e ad esempio non delle 50567 come richiamate dalla TR50572), in quante esse sono solo una tra le tante possibilità (subordinate alle 62056) di realizzazione del sistema di comunicazione e telegestione.

Tale scelta, evidentemente frutto di dimenticanza, sembrerebbe supportare la soluzione di uno specifico costruttore in quanto è ben noto che la 50568, se e quando approvata, riguarda la specifica soluzione di METERS&MORE (ENEL Elettricità).

ITRON ITALIA S.p.A.
Via Massimo Gorki 105
20092 Cinisello Balsamo
tel: +39 02 61874.1
fax: +39 02 61874.280

Capitale Sociale Euro 1.560.000 i.v. - Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese 03230540969 – REA 1659833
ITRON ITALIA S.p.A. è una società del Gruppo ITRON ed è controllata da ITRON LUXEMBOURG

www.itron.com





Si ritiene pertanto che lo scopo debba essere riferito all'intera normativa europea nell'interesse richiamata dalla (CEN CENELEC ETSI) TR50572;

- 7) Il set normativo sviluppato / in fase di sviluppo al CIG è espressamente riferito alla soluzione "solo gas". Ciò avvalorava ulteriormente la necessità che venga chiarito che l'eventuale sperimentazione debba essere totalmente scorrelata dall'implementazione del progetto gas come specificato dalla ARG155 e s.m.i.

Q2)

La terza via con Operatore Terzo Carrier è l'unica applicabile per evitare concentrazione di dati sensibili e di predominanza sul mercato da parte di operatori che benché fossero terzi rispetto ai distributori potrebbero non essere totalmente imparziali. La terza via sarebbe applicabile ma solo se venisse consentita la libera "circolazione" delle carte SIM senza necessità od obbligo di sostituzione fisica in campo, che creerebbe nuovamente un ostacolo alla libera concorrenza e libera scelta da parte del distributore della migliore proposta sul mercato.

Q3)

- 1) come già espresso, riteniamo che debba essere separata l'implementazione della ARG155 dalle valutazioni di piloti multiservizio. Attualmente non esistono sul mercato sistemi totalmente integrati per le differenti energie (in termini di infrastruttura, protocolli, hardware e software). Esistono certamente sistemi di smart metering per ognuna delle energie (Gas, Acqua, Energia termica, Energia elettrica) con differenti tipologie di trasmissione e gestione ma non certamente integrabili nel breve e medio termine. Le aziende del settore hanno investito e stanno investendo in Italia per l'implementazione della ARG 155 e non è pensabile che aprano altri fronti di investimento solo per piloti di valutazione e sicuramente non in tempi così ristretti;
- 2) certamente sì per la nota 5: escludere elementi minimi di funzionalità della 155 può rendere non significativo il progetto e dare indicazioni non reali per future implementazioni massive. Non ci sembra corretta né tecnicamente garantita la nota 6 in quanto ciò implicherebbe che le specifiche di intercambiabilità in sviluppo al CIG ne debbano tener conto sin d'ora. Esse infatti hanno potenzialmente impatto sia su software che su hardware, il quale ovviamente non è aggiornabile se non mediante sostituzione. Non è garantito che eventuali soluzioni di protocollo diverse siano realizzabili infatti sulla stessa piattaforma hardware;
- 3) i protocolli devono essere standard e non proprietari, per cui in contraddittorio con il par. 2. Per questa ragione sarebbe anche necessario chiarire quale relazione abbia l'esito del progetti pilota con la definizione delle Normative attualmente in preparazione sulla intercambiabilità (-11) e su tutte le altre specifiche rilasciate dal CIG.

Si rimarca espressamente la contraddittorietà delle indicazioni di questo paragrafo con i lavori di Normalizzazione del CIG, non è poi sufficientemente definita la "minima incidenza". Viene reso possibile il proliferare di soluzioni differenti contrarie

ITRON ITALIA S.p.A.
Via Massimo Gorki 105
20092 Cinisello Balsamo
tel: +39 02 61874.1
fax: +39 02 61874.280

Capitale Sociale Euro 1.560.000 i.v. - Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese 03230540969 – REA 1659833
ITRON ITALIA S.p.A. è una società del Gruppo ITRON ed è controllata da ITRON LUXEMBOURG





alla standardizzazione, che sembrerebbe invece obiettivo ultimo dell'AEEG o ancor peggio introdurre soluzioni provenienti da attori predominanti non compatibili con la libera concorrenza nazionale ed europea. Inoltre questa indeterminazione di soluzioni rallenterebbe ulteriormente l'implementazione della 155 e gli sviluppi dei prodotti;

- 4) OK;
- 5) OK;
- 6) OK, ma vanno chiarite le responsabilità di gestione del relativo dato da parte di tutti gli attori coinvolti;
- 7) d'accordo, ma ci sembrano automaticamente escluse le concessioni con possibile modifica a breve perché il gestore non ha alcun interesse ad implementare progetti di questo tipo;
- 8) OK.

Q4) Il dimensionamento è chiaramente insufficiente per quanto riguarda i punti gas e non applicabile in moltissimi casi il rapporto 1/3 di altre energie.

La numerosità è inoltre tale da non determinare una significatività sufficiente per quanto riguarda l'eventuale valutazione delle tecnologie radio.

In relazione alle tempistiche, anche per questa ragione il tutto deve essere slegato dall'implementazione prevista della 155. Si rimarca inoltre che i costi di sviluppo di tali soluzioni, a maggior ragione se non completamente standard, sono incompatibili con le (minime) quantità previste.

Q5) Per quanto sopra detto si ritiene necessaria l'aggiunta del requisito minimo che la soluzione finale sia adeguata alle UNI TS 11291-11 in preparazione, ed in ogni caso sia richiesta la stretta aderenza di tale soluzione al mandato M441 ed ai relativi sviluppi normativi. In tale senso non è azzardato affermare che servizi e modelli dati debbano comunque essere conformi allo standard DLMS Cosem.

Q6,Q8) Non abbiamo commenti aggiuntivi a quanto già sopra espresso.

Q7) Riteniamo importante il requisito della replicabilità su larga scala. Naturalmente l'aggiunta di tale requisito implicherebbe di rivedere il dimensionamento dei progetti (si veda anche quanto commentato alla Q4).

Q9) Sì, ma come anche espresso criticamente in diverse occasioni dalla Commissione Europea, a condizione che sia possibile fornire tale servizio tramite canali alternativi a quelli forniti dall'eventuale gestore dell'infrastruttura di distribuzione, per valutare la possibilità di effettiva concorrenza in tale ambito, sempre a rischio monopolio specialmente ove il Distributore sia anche proprietario dell'infrastruttura di comunicazione (caso dell'elettrico).

ITRON ITALIA S.p.A.
Via Massimo Gorki 105
20092 Cinisello Balsamo
tel: +39 02 61874.1
fax: +39 02 61874.280

Capitale Sociale Euro 1.560.000 i.v. - Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese 03230540969 – REA 1659833
ITRON ITALIA S.p.A. è una società del Gruppo ITRON ed è controllata da ITRON LUXEMBOURG





Q10) Non si concorda con i seguenti punti e le seguenti ragioni:

- Non è realistico ipotizzare piloti multiservizio quando lo stato dell'arte non ne consente l'implementazione per mancanza di standard effettivi di riferimento e di prodotti ed infrastrutture già esistenti. In ogni caso le dimensioni indicate non sono assolutamente rappresentative, in particolare per la 169 Mhz, per riproducibilità su larga scala.
- L'apertura indiscriminata a soluzioni non standardizzate e condivise può facilmente comportare un inutile spreco di risorse economiche per l'Autorità che, con ottima probabilità, non daranno indicazioni chiare ed univoche per un'implementazione massiva dello smart metering, ritardando ulteriormente gli sviluppi previsti della 155.
- L'impostazione mostrata del DCO 478/12 pare privilegiare soluzioni non coerenti con i principi basilari della libera concorrenza, non tenendo sufficientemente presenti i significativi vincoli a cui dovranno essere soggetti nella maggioranza dei casi sia i Distributori/gestori che i Fabbricanti degli strumenti.

Q11, Q12) Non riteniamo di essere in grado di fornire contributi utili.

Rimaniamo a vs. disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e porgiamo

Cordiali saluti,

Itron Italia S.p.A.

Giuseppe Bonazzi
Direttore Generale

ITRON ITALIA S.p.A.
Via Massimo Gorki 105
20092 Cinisello Balsamo
tel: +39 02 61874.1
fax: +39 02 61874.280

Capitale Sociale Euro 1.560.000 i.v. - Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese 03230540969 – REA 1659833
ITRON ITALIA S.p.A. è una società del Gruppo ITRON ed è controllata da ITRON LUXEMBOURG

www.itron.com

